



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
(CreSS)
CRESS@PEC.MINAMBIENTE.IT

e p.c. Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

OGGETTO: [ID VIP 4971]: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - "Modifica non sostanziale della centrale termoelettrica di Trieste" - Proponente: Acciaieria Arvedi S.p.A. - Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata dal Proponente, il Gruppo Istruttore incaricato ritiene necessario acquisire le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

1. Relativamente all'inquadramento progettuale, si ritiene necessario acquisire:
 - a. maggiori dettagli in merito alla durata delle lavorazioni e alla loro natura, al cronoprogramma (che deve evidenziare le eventuali sovrapposizioni e, quindi, le fasi di lavoro più impattanti previste) e alle unità di personale che si prevede di utilizzare durante il cantiere.
 - b. Si ritiene necessario integrare le informazioni inerenti alle interferenze con l'ambiente nell'assetto attuale e futuro con un confronto che riporti le variazioni determinate dalla modifica progettuale sia descrivendo se le modifiche determinano una modifica dei punti di prelievo/scarico/sistemi di trattamento presenti sia in termini di incremento/decremento dell'uso di risorse e interferenze con l'ambiente in termini assoluti e percentuali, includendo altresì una descrizione dello stato attuale (ad esempio, prelievi idrici: chiarire la fonte di approvvigionamento, le concessioni in essere) e loro variazione (ad esempio, come varia la produzione di rifiuti negli assetti ante e *post operam*). In particolare, conservativamente, si ritiene necessario mostrare le differenze tra *ante* e *post operam*, ipotizzando per il *post operam* area a caldo funzionante e non.
 - c. Integrare il SIAP con una descrizione delle attività di cantiere, con particolare riguardo agli impatti e alle misure di mitigazione previste. Approfondire, altresì, il tema delle terre e rocce di scavo, i volumi previsti e il loro destino, nonché la compatibilità e le eventuali interferenze con le attività di bonifica previste e/o in corso sul SIN sul quale ricade l'impianto (ad esempio, relativamente alla bonifica della falda). A tale proposito

ID Utente: 6909

ID Documento: CTVA-6909_2020-0004

Data stesura: 12/02/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082

e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

nel SIAP si afferma *'Gli interventi in progetto non influiscono sulla componente acque sotterranee. Tutte le attività che prevedono interazioni con suolo e sottosuolo, quali sistemi di scarico, pavimentazioni e raccolta di acque meteoriche, sono state effettuate negli anni 2000'*. In assenza della descrizione degli interventi da effettuare ai fini della realizzazione del progetto, tale affermazione non può ritenersi sufficiente.

2. I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale sono stabiliti all'allegato IV bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., mentre i criteri alla luce dei quali occorre stendere il SIA sono definiti all'allegato V. Tra tali contenuti, la norma stabilisce il SIA debba contenere *'la descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante'*. Tale descrizione, è evidente, serve a caratterizzare in maniera compiuta lo stato di fatto in cui si inserisce il progetto e, quindi, determinare se il progetto in esame implichi impatti negativi e significativi sui vari comparti ambientali. A tal fine, la citata caratterizzazione deve essere il più possibile quantitativa ed estesa per un'area vasta che possa comprendere gli effetti potenziali della realizzazione del progetto. Nel SIA preliminare esaminato, la caratterizzazione delle componenti è insufficiente a definire il contesto ambientale di riferimento. Si richiede, pertanto, al Proponente di integrare il SIA preliminare con riferimento a tale aspetto. Si richiede, altresì, di integrare il SIA anche per quello che riguarda l'analisi degli impatti sui comparti diversi da atmosfera e rumore, che risultano trattati in maniera estremamente sintetica e scarsamente argomentata.
3. Sono necessari alcuni chiarimenti in merito allo studio di ricaduta degli inquinanti:
 - a. Come già evidenziato al punto precedente la caratterizzazione dell'*ante operam* è un elemento fondamentale del SIAP e, nel caso di cui trattasi, è particolarmente rilevante conoscere lo stato di fatto e i *trend* evolutivi dei principali inquinanti che caratterizzano la qualità dell'aria nell'area di cui trattasi, mostrando i valori registrati dalle centraline ARPAFVG considerate più rappresentative.
 - b. Il proponente effettua le simulazioni anche in corrispondenza di recettori discreti, di cui sono indicate le sole coordinate UTM. Si richiede di integrare tale elemento con una planimetria a scala adeguata. Tale planimetria dovrà essere utilizzata quale base delle mappe di ricaduta delle emissioni.
 - c. Inoltre, occorre chiarire come la modifica impiantistica contribuisce rispetto allo stato attuale, sommando i valori di fondo in corrispondenza dei citati recettori alle simulazioni *ante* e *post operam*. Sebbene approssimata e conservativa, tale stima, consente di comprendere meglio l'effetto della modifica impiantistica, sovrapponendola allo stato di fatto che deriva anche dal funzionamento dell'intero complesso industriale.
4. Si ritiene necessario acquisire uno Studio di Incidenza Ambientale al fine di valutare in maniera compiuta le eventuali incidenze sulle aree Natura 2000 ricadenti nell'area vasta di influenza degli effetti potenziali derivanti dal funzionamento della centrale.

5. Si richiede di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero presentare una dichiarazione in cui il Proponente chiede che l'eventuale parere di non assoggettabilità a VIA, ove ritenuto necessario, specifichi ulteriori condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)